

## **SCUOLE DELL'INFANZIA-NIDO DEI COMUNI DI SAN DONA' DI PIAVE, FOSSALTA DI PIAVE E MUSILE DI PIAVE**

Comunicato stampa

Le Scuole paritarie dell'Infanzia-nido integrato del sandonatese, nate, la quasi totalità, nei primi decenni del secolo scorso, per volontà delle comunità cristiane che riconoscevano l'urgenza di aiutare le famiglie nell'educazione dei figli, soffrono, oltre che per le conseguenze della pandemia, del rincaro dei prezzi ed ora anche per le conseguenze di una terribile guerra, per il perdurare di ideologie e pregiudizi culturali. Infatti, tutte le scuole 'paritarie', di ogni ordine e grado, pur regolarmente inserite nella Legislazione italiana e facendo parte del sistema educativo di istruzione e di formazione italiano, soffrono ancora di un ritardo storico, che pareva fosse superato con la Legge 62/2000, per il mancato adeguamento economico finanziario, come invece avviene alle scuole 'statali'. Mentre devono ottemperare a tutte le normative vigenti che via via vengono emanate alle scuole italiane, non viene loro ancora riconosciuto l'adeguamento economico finanziario come tutte le altre scuole: in altre parole, le scuole paritarie non vengono finanziate, per cui sono costrette a raccogliere faticosamente contributi dalle famiglie, dagli enti locali, regionali e nazionali: questi ultimi sempre in ritardo. E' un'ingiustizia politico-economica-sociale che si prolunga da decenni.

Questa situazione ha pesanti ricadute nella vita scolastica quotidiana, ancor più aggravata dalla pandemia e dalla crisi in atto: l'organizzazione della Scuola, con tutti gli oneri burocratici e i doveri amministrativo-didattico-sanitari viene regolarmente programmata e realizzata, ma non con gli stessi mezzi messi a disposizione alla scuola statale. I dipendenti delle paritarie, nel rispetto contrattuale, hanno un trattamento economico differente da quello dei dipendenti della statale, ricevendo uno stipendio inferiore a fronte di un maggior numero di ore lavorative. Questo favorisce il crescente esodo, cioè il passaggio del personale scolastico (ausiliario e docente) dalle paritarie alle statali, in qualunque momento dell'anno scolastico. Immediata conseguenza è la maggior fatica di reperire personale docente con titoli idonei.

Nei tempi di 'quarantena' pandemica le scuole hanno applicato una riduzione, uno sconto della quota retta delle famiglie. Poi vi è stata l'interruzione dei contributi 'ristoro' ricevuti nella prima parte della pandemia; la riduzione degli iscritti, causata anche dal significativo calo demografico.-Ad aggravare ulteriormente la situazione, oltre ai costi per la igienizzazione e la sanificazione degli ambienti e delle strutture (oggetti, giocattoli, strumenti...), in questi ultimi mesi, è il forte e gravoso rincaro delle bollette (luce, acqua, gas) dal 45% al 60%, e le pesanti ripercussioni sui prezzi dei prodotti (es. cancelleria, strumentazioni, alimenti): tutto questo incide fortemente sul bilancio generale della scuola.

Nei Comuni di San Donà di Piave, Fossalta di Piave e Musile di Piave operano n. 9 scuola dell'Infanzia paritarie, la maggioranza gestite dalle parrocchie ed n.3. dalla Cooperativa il Portico Onlus, per un totale di n.31 sezioni e oltre 600 bambini (3-6 anni) e settanta al nido (0-3 anni), seguiti da oltre una trentina di insegnanti e

circa 25 del personale ausiliario, con l'arricchimento dell'offerta formativa tramite l'attivazione di laboratori come quelli d'inglese, di potenziamento logico-matematico, di pre-lettura e pre-grafismo, di psico-motricità e attività motoria, di musicoterapia e canto, di educazione ambientale e stradale. I genitori contribuiscono con la retta mensile che va da € 145 a € 160 che copre il 47% dei costi; poi il 24% proviene dai contributi del Comune, il 24% dai contributi del Ministero, e il 5% dalla Regione Veneto.

Purtroppo non ci aiuta il permanente cortocircuito, che riduce il termine 'pubblico' allo 'statale', ancora persistente nella nostra cultura e società, che paralizza ogni tentativo di giungere alla vera parità scolastica. In altre parole si continua ancora ad identificare 'pubblico' solo ciò che è 'statale' e si dimentica che anche le 'paritarie', in quanto formano il sistema educativo italiano di istruzione e di formazione, svolgono un ruolo ed una funzione pubblica, in osservanza della normativa vigente, e quindi sono scuole 'pubbliche', che, di fatto, fanno risparmiare molto economicamente allo Stato. I dati OCSE rilevano che il costo di uno studente alle statali si aggira sui € 6.500, mentre con gli stessi servizi e prestazioni alle paritarie è di € 3.000: il risparmio è notevole. Questi pregiudizi ideologici, in questa emergenza di pandemia, contribuiscono ad appesantire la vita delle paritarie che rischiano fortemente la loro chiusura. Sarebbe una sconfitta della società che vuole affermarsi e dichiararsi pluralista e laica. Infatti, qualora venissero a mancare le paritarie verrebbe meno anche la possibilità delle famiglie di scegliere liberamente la scuola per i propri figli, come afferma il dettato legislativo, perché, di fatto, non ci sarebbe nessun'altra scelta che quella delle scuole 'statali'. Quindi, non ci sarebbe più il pluralismo delle scelte che rende più libera, plurale e responsabile la società italiana: in altre parole, a voce viene affermato il principio di laicità e del pluralismo del sistema scolastico-educativo italiano, di fatto questo principio viene negato in radice per l'instaurarsi di una sola scuola, quella statale, che rischia di presentarsi ideologica e quindi non laica e per nulla pluralista.

Pertanto è il momento di superare questa ideologia, come già da decenni si è realizzato nei paesi europei, con un sistema scolastico pluralitario, di libertà di scelta, di qualità, fondamento di una nazione e di un popolo civile, democratico, solidale, per una scuola educativa capace di accogliere le sfide del momento presente.

Le comunità cristiane, riconoscendo la dimensione profetica di queste scuole e la preziosità del patrimonio pedagogico e sapienziale acquisito in questi anni, continuano a promuoverle nel loro impegno quotidiano a favore delle famiglie per l'educazione delle giovani generazioni, e in queste ultime settimane ad offrire la disponibilità per accogliere i bambini ucraini presso le nostre scuole, chiaro segno di un'attenzione costante ai bisogni urgenti che emergono dal territorio.

San Donà di Piave, 19 marzo 2022

Santi Angeli Custodi di Mussetta - S.Luigi del Duomo - Madonna della Vittoria di S.Giuseppe  
Giovanni XXIII di Calvecchia - S.Francesco di Chiesanuova - Mamma Margherita di Fossà  
Madonna di Lourdes di Fossalta di Piave - Madonna delle bonifiche di Millepertiche  
Decor Carmeli di Croce